



Prot.1223/2026

Roma, 20 luglio 2026

Al Capo del Dipartimento
dell'Organizzazione Giudiziaria
Dott.ssa Lina Di Domenico
ROMA

E per conoscenza;
Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione – DOG
Dott.ssa Isabella Gandini
ROMA

OGGETTO: Decreto 26 giugno 2026 – Procedura di progressione tra le Aree per il passaggio di 1.500 unità di personale dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari – Richiesta di immediato intervento a tutela del personale proveniente dalla Croce Rossa Italiana.

Gent.le Presidente,

la scrivente ritiene doveroso sottoporre all'attenzione di Codesta Amministrazione un'ulteriore e rilevante **criticità** che sta emergendo in sede di presentazione delle **domande di partecipazione** alla procedura di **progressione tra le Aree** disciplinata dal **Decreto del 26 giugno 2026**.

Dalle numerose segnalazioni pervenute risulta, infatti, che il personale proveniente dalla **ex Croce Rossa Italiana**, transitato nei ruoli del **Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria** a seguito della soppressione dell'Ente, sembrerebbe essere ingiustificatamente escluso dalla possibilità di presentare la relativa istanza, poiché l'applicativo informatico non riconoscerebbe l'**anzianità di servizio** maturata presso la precedente Amministrazione.

Tale circostanza determina una situazione di evidente **disparità di trattamento**, tanto più considerando che numerosi lavoratori raggiungeranno il requisito dei **dieci anni di servizio** presso il **DOG** soltanto pochi giorni dopo la scadenza del termine previsto dal



bando, pur vantando un'esperienza lavorativa complessiva ben superiore e perfettamente coerente con i requisiti richiesti dalla disciplina contrattuale.

Sul punto appare opportuno richiamare quanto espressamente previsto dalla **Tabella 3 del CCNL Comparto Funzioni Centrali 2019-2021**, tuttora vigente, la quale, con riferimento ai requisiti per il passaggio dall'**Area degli Assistenti** all'**Area dei Funzionari**, stabilisce che è richiesto il **diploma di scuola secondaria di secondo grado** e **"almeno dieci anni di esperienza maturata nell'Area degli Assistenti e/o nell'equivalente area del precedente sistema di classificazione"**.

La formulazione della disposizione contrattuale risulta chiara ed inequivocabile: il requisito dell'**esperienza professionale** non è circoscritto al servizio prestato presso una singola Amministrazione, bensì valorizza l'intero percorso lavorativo svolto nell'area corrispondente del precedente ordinamento professionale, anche qualora maturato presso altre **Pubbliche Amministrazioni**, in piena coerenza con i principi sanciti dagli **articoli 3 e 97 della Costituzione**, che impongono il rispetto dei principi di **uguaglianza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa**, nonché con i principi di **correttezza e buona fede** cui deve uniformarsi l'azione della Pubblica Amministrazione.

"Summum ius, summa iniuria." L'applicazione meramente formale di una procedura, laddove produca effetti manifestamente irragionevoli e contrari alla disciplina contrattuale, rischia di trasformare il rigoroso rispetto della regola nella più grave delle ingiustizie.

Alla luce di quanto esposto, questa **Organizzazione Sindacale** chiede un **immediato intervento** affinché, **prima della scadenza dei termini** per la presentazione delle istanze, venga eliminata ogni anomalia tecnica o interpretativa che impedisce al personale interessato di esercitare il proprio diritto alla partecipazione, riconoscendo integralmente l'**anzianità di servizio** maturata presso la **Croce Rossa Italiana**, ove utile ai fini del possesso dei requisiti previsti dal **CCNL**.



Un tempestivo intervento consentirebbe non soltanto di garantire il pieno rispetto della disciplina contrattuale e dei principi costituzionali sopra richiamati, ma anche di evitare una evidente **lesione dei diritti soggettivi** dei lavoratori interessati, prevenendo l'insorgere di un contenzioso che, alla luce del quadro normativo vigente, esporrebbe l'Amministrazione a concrete possibilità di soccombenza.

Confidando nella consueta attenzione istituzionale verso una problematica che coinvolge lavoratori già fortemente penalizzati dalle vicende che hanno interessato l'Ente di provenienza, si resta in attesa di un **urgente riscontro** e delle conseguenti determinazioni. Cordiali saluti.


Dott. Mirko Manna
Coordinatore Nazionale